

Zeitschrift: Messaggero Raiffeisen : mensile dell'Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen
Herausgeber: Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen
Band: - (1965)
Heft: 9

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

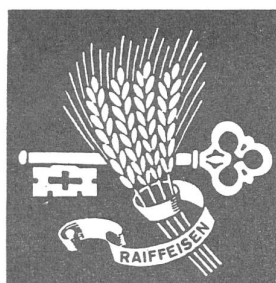
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Redazione e amministrazione :
9001 San Gallo
Redattore : Giacomo Pellandini
Losanna settembre 1965
Anno XIX Numero 9

Il Messaggero Raiffeisen

Organo ufficiale dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali, Sistema Raiffeisen

Ordine del giorno dell'Assemblea annuale della Federazione delle Casse Rurali del Cantone Ticino, convocata per domenica, 12 settembre 1965, alle ore 9.15, al nuovo Ginnasio di Mendrisio

1. Apertura dell'assemblea ed appello.
2. Nomina di due scrutatori — scelta del metodo di voto.
3. Lettura del verbale dell'ultima assemblea.
4. Allocuzione del direttore dell'Unione, dott. A. Edelmann.
5. Rapporto presidenziale.
6. Presentazione ed approvazione dei conti.
7. Accettazione delle nuove Casse.
8. Relazione del revisore dell'Unione.
9. Scelta della sede della prossima assemblea e nomina dei revisori per l'esercizio 1965.
10. Discussione ed eventuali.

6850 Mendrisio, 5 agosto 1965.

Il Comitato della Federazione.

Il raduno annuale dei raiffeisenisti ticinesi

Di anno in anno l'assemblea che vede riuniti i rappresentanti delle Casse Rurali ticinesi assume un'importanza sempre crescente, una partecipazione sempre più numerosa ed entusiastica.

Le singole Casse Rurali del Cantone, dopo aver fatto il punto — mediante la propria assemblea ordinaria annuale — ad un anno di attività locale, si radunano per prendere conoscenza dell'andamento generale del raiffeisenismo sul piano cantonale. I successi conseguiti, il costante e rapido sviluppo delle Casse Rurali conferiscono ad ogni assemblea una particolare aria di festa, mettendo in luce

BENVENUTO

Ai circa 200 delegati che da ogni contrada del Cantone, oltre a quelli di Arvigo e Mesocco, converranno a Mendrisio il 12 settembre all'assemblea annuale della Federazione delle Casse Rurali Raiffeisen del Ticino e Mesolcina-Calanca, la Cassa ospitante porge un affettuoso benvenuto.

E' al Magnifico borgo che tocca quest'anno l'onore di accogliere le schiere sempre più numerose dei raiffeisenisti che annualmente siedono in assise a considerare i risultati raggiunti e le mete future del cooperativismo bancario, delle terre a sud del San Gottardo.

Cari Raiffeisenisti !

Con piacere vi accogliamo nel capoluogo del distretto, in quel Mendrisiotto che è il più raiffeisenistizzato. Ben 22 Comuni su 28 infatti (salvo Chiasso, Muggio, Cabbio, Cassima, Monte) dispongono dei servizi di una Cassa cooperativa Raiffeisen.

Anziché nella tarda primavera, l'assemblea cade quest'anno in quel settembre che preannuncia ricchi raccolti, quasi a simboleggiare i risultati del prospero anno di cui si esamina la gestione, come pure di quello in corso.

Mendrisio prepara un'accoglienza tutta particolare, così che ogni delegato possa rientrare a domicilio col più grato ricordo della ospitalità dei « Momo ».

*Il Comitato di direzione della Cassa :
P. Ceppi, pres. A. Medici, segr.*



La Chiesa di Santa Maria a Mendrisio

(Cliché Istituto Editoriale Ticinese)

la dinamicità e la vitalità del movimento raiffeisenista ticinese.

Come al Congresso nazionale, anche all'assemblea della Federazione cantonale possono essere delegate, oltre al cassiere, solo delle persone che fanno parte dei Comitati della Cassa. La delegazione di ogni Cassa deve cioè essere composta da responsabili al corrente del movimento, in grado di partecipare obiettivamente alle discussioni e di prendere parte alle votazioni con piena conoscenza di causa e conformemente al mandato ricevuto. E' la medesima cosa che in ogni democrazia: ognuno ha il diritto di svolgere funzioni superiori, ma solo gli eletti — investiti di un potere — possono farlo con l'incarico di renderne conto. Se le ore istruttive ed anche liete, a contatto di coloro che si dedicano al medesimo ideale, fanno della assemblea dei delegati una piacevole giornata, ciò non è che una giusta e modesta ricompensa nei confronti dei dirigenti che durante tutto l'anno si dedicano disinteressatamente alla gerenza delle Casse.

All'assemblea del 12 settembre a Mendrisio saranno presenti l'onorevole Consigliere di Stato Ghisletta, col Comitato della Federazione, l'onorevole Consigliere di Stato Pellegrini per il Governo cantonale e l'onorevole Consigliere nazionale Avv. Borella per il Municipio di Mendrisio. Giungerà pure, da San Gallo, il direttore del Dipartimento di revisione dell'Unione, dott. Edelman che, dopo i tre anni trascorsi dall'assemblea di Aquila, si incontrerà nuovamente coi raiffeisenisti ticinesi.

Nel corso del pomeriggio i delegati avranno la possibilità — dopo i laboriosi lavori assembleari del mattino ed il pranzo — di visitare, in mezz'ora, la Cantina Sociale di Mendrisio, con degustazione, oppure di compiere la visita, in un'ora circa, di alcuni monumenti d'arte. Si vorrà aver cura di annunciare il numero dei delegati che se ne interessano, mediante il bollettino di partecipazione che i cassieri devono inviare entro il 7 settembre. Sarà così più facile per il Comitato di organizzazione di Mendrisio predisporre per i gruppi, in partenza dal Mercato coperto dopo il banchetto e la parte ricreativa.

Il continuo aumento dei partecipanti alla assemblea della Federazione cantonale pone evidentemente dei problemi organizzativi, non sempre facili da risolvere, in quanto il numero delle località che dispongono di una sala con sufficiente capienza per l'assemblea ed il banchetto è ormai limitato. A Mendrisio non c'è però stato che l'imbarazzo della scelta: l'assemblea si svolgerà nell'aula magna del nuovo Ginnasio ed il banchetto al Mercato coperto. Vi è quindi posto in abbondanza ed è per questo che rivolgiamo a tutte le Casse l'invito di inviare a Mendrisio una

bella rappresentanza, vale a dire altri delegati assieme a quelli con diritto di voto. Essi potranno così attingere, a questa rassegna che sarà una chiara dimostrazione dell'efficacia e dell'utilità del cooperativismo bancario, nuove energie e nuovo entusiasmo per un'ulteriore fruttuosa attività.

Le prime 10 Casse ticinesi per bilancio :

1. Balerna	fr. 5,684,651.25
2. Stabio	fr. 4,651,287.26
3. Novazzano	fr. 4,148,998.90
4. Coldrerio	fr. 3,486,088.50
5. Mendrisio	fr. 3,238,803.86
6. Arogno	fr. 2,749,351.39
7. Sonvico	fr. 2,734,315.55
8. Ligornetto	fr. 2,654,077.15
9. Caslano	fr. 2,523,903.36
10. Morbio Inferiore	fr. 2,353,992.60

Le prime 10 Casse per numero di soci :

1. Sonvico	Nr. 202
2. Arogno	Nr. 184
3. Balerna	Nr. 162
4. Coldrerio	Nr. 153
5. Mendrisio	Nr. 142
6. Novazzano	Nr. 140
7. Stabio	Nr. 131
8. Rivera	Nr. 128
9. Canobbio	Nr. 120
10. Caslano	Nr. 117

Le prime 10 Casse per movimento generale :

1. Mendrisio	fr. 11,952,710.—
2. Novazzano	fr. 11,150,254.—
3. Coldrerio	fr. 7,574,134.—
4. Balerna	fr. 7,344,973.—

5. Stabio	fr. 5,692,220.—
6. Riva S. Vitale	fr. 5,119,739.—
7. Contone	fr. 4,640,723.—
8. Ligornetto	fr. 4,050,980.—
9. Rivera	fr. 3,529,528.—
10. Sonvico	fr. 3,447,371.—

Le prime 10 Casse per riserve :

1. Balerna	fr. 141,770.—
2. Stabio	fr. 118,916.—
3. Sonvico	fr. 104,964.—
4. Rivera	fr. 75,042.—
5. Novazzano	fr. 70,049.—
6. Morbio Inferiore	fr. 60,371.—
7. Cadro	fr. 58,000.—
8. Mendrisio	fr. 51,219.—
9. Arogno	fr. 41,176.—
10. Ligornetto	fr. 38,130.—

Ai Cassieri delle Casse Rurali Raiffeisen del Ticino

Complimenti vivissimi per il magnifico balzo innanzi, in modo particolare per il volume di bilancio in tutto il Cantone: oltre 87 milioni. Se ognuno continuasse su questa strada, la fine del 1965 dovrebbe segnare una data importante nella storia del raiffeisenismo ticinese:

— 100 milioni di bilancio —

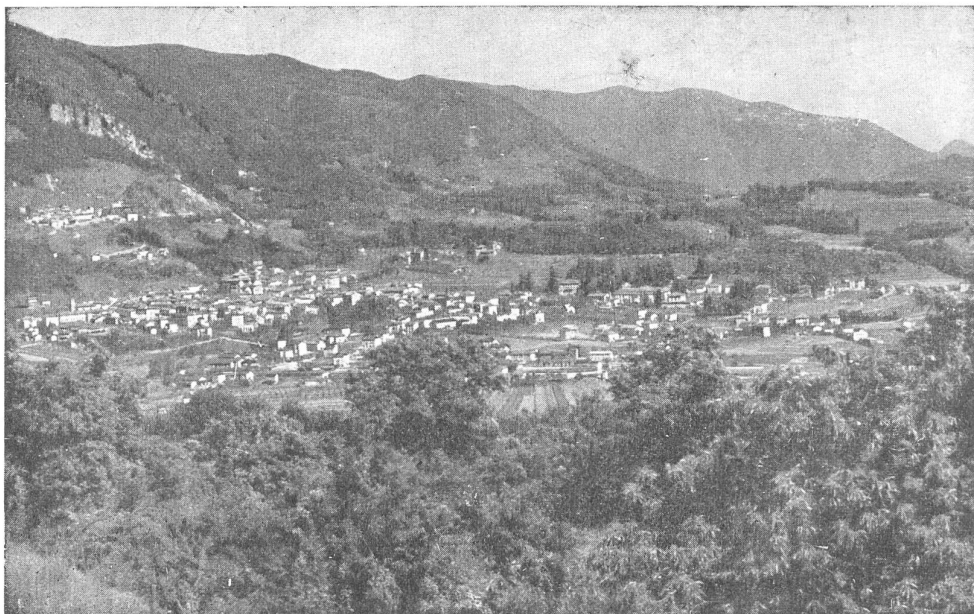
Infatti basta un progresso del 15 % per arrivarci. Nel 1964 fu di circa il 18 %.

Tale traguardo diventa una meta, una consegna!

Infatti le autorità cantonali e del mondo economico ci considerano particolarmente da questo punto di vista.

Prof. Plinio Ceppi,

Presidente della Federazione ticinese.



Una veduta di Mendrisio

Educazione al risparmio - Facilitazione del risparmio

Uno dei problemi del nostro tempo — non è la prima volta che ne facciamo accenno — è quello concernente il comportamento della gioventù nei confronti del denaro. Si constata che, in generale, oggigiorno i giovani dispongono di più di denaro dei loro coetanei di un tempo e che lo spendono pure più facilmente. Molto è già stato scritto sulla necessità di infondere ai bambini quello spirito di parsimonia, di economia che dovrebbe accompagnarli durante la vita. In questi ultimi anni, alcuni istituti bancari hanno introdotto alcune innovazioni per la giovane clientela, innovazioni che hanno pure lo scopo di familiarizzare i bambini con la banca. Così, una banca di Berna apre uno sportello speciale per i bambini una volta alla settimana, durante tre ore. L'ambiente è decorato con dei motivi particolarmente graditi alla giovane clientela. Per i più piccoli, una predella permette di affacciarsi allo sportello per la consegna del salvadanaio. La moneta in esso contenuta viene affidata ad un apparecchio elettronico — capace di contare e di suddividere 600 spiccioli al minuto — e l'importo versato nel libretto di risparmio appare in seguito su di un quadrante luminoso. A questo sportello, ha precisato la direzione della banca in parola, «gli adulti sono ammessi solo se accompagnati da bambini». E lo scopo, stando ai primi risultati, sembra sia stato raggiunto: il bambino risparmia più volentieri e diventa, senza intermediari, un vero e proprio cliente.

Che cosa fanno le nostre Casse Rurali in proposito? La loro azione inizia solitamente con la nascita del bambino. Ai fortunati genitori viene inviato un biglietto di felicitazioni e offerto un libretto di deposito con un versamento iniziale, solitamente di 10 franchi. Questo dono, com'è scritto nel biglietto d'augurio, ha lo scopo di aprire al neonato la via del risparmio sin dalla più tenera età. Grazie a successivi versamenti, dei genitori, padrini, ecc. dapprima, del titolare stesso più tardi tale libretto permetterà di costituire un capitale prezioso.

I libretti-dono sono generalmente bene accolti, come pure il salvadanaio che viene contemporaneamente messo a disposizione. Questo è quanto ci narrano i Cassieri, alcuni dei quali ne parlano anzi con entusiasmo, per cui vorremmo invitare quelle Casse che ancora non svolgono tale azione a volersene occupare: ne vale veramente la pena. L'Unione fornisce in proposito tutte le informazioni ed il materiale occorrente.

In seguito, l'azione delle Casse si svolge senza uno schema preciso, quasi sempre a seconda dell'iniziativa dei singoli cassieri.

Un cassiere del Sottoceneri, per esempio, ha fissato un'ora al sabato pomeriggio solo

per i bambini, dopo aver svolto un'azione di propaganda nelle scuole. Così, in quest'ora particolare del sabato, ecco che i bambini entrano, uno alla volta, nel locale della Cassa. Prendono posto davanti alla scrivania del cassiere che provvede a contare il gruzzoletto raccolto nel salvadanaio e ad iscriverlo nel libretto. Ed anche per il cassiere, ci dice lui stesso, è una bella soddisfazione ricevere questi piccoli clienti e poterli felicitare per la loro buona volontà.

Il promuovimento del risparmio può pure avvenire nelle scuole dei villaggi, allorché il docente ne parla agli scolari. Ci consta, anzi, che a volte viene impartito un tema da svolgere che ha per oggetto il risparmio o la banca del villaggio. Alcuni anni fa, in un Comune del Distretto di Bellinzona, in occasione dell'assemblea generale della locale Cassa Raiffeisen i soci poterono ammirare, esposti alle pareti della sala, degli insoliti cartelli multicolori. Si trattava di scritte sull'importanza ed il valore del risparmio,

che degli scolari, sotto la guida del dinamico loro insegnante, avevano allestito.

Ancor più importante, per l'educazione al risparmio, è però l'intervento, l'influsso dei genitori. Sono loro che devono insegnare, in primo luogo, ai propri bambini, che non tutto il denaro che ricevono, anche se si tratta di piccole somme, va speso. Gli sforzi della Cassa Rurale, di ogni istituto bancario, devono quindi incontrare il fattivo appoggio e la collaborazione dei genitori e dei docenti. E vorremmo chiudere queste brevi note, rivolgendo l'invito a cassieri, genitori ed insegnanti, di volerci inviare il loro pensiero in merito, di volerci indicare le loro esperienze, come pure i successi o insuccessi incontrati. L'educazione al risparmio dei bambini ed il loro contatto con l'istituto bancario presentano degli aspetti psicologici delicati ai quali dobbiamo dedicare tutta la nostra attenzione, affinché, anche in futuro, non venga mai meno quel sano spirito di economia e parsimonia che caratterizza il nostro popolo.

L'Angolo del Giurista | Domande et risposte

D. — Ho ricevuto una nota di un legale al quale avevo affidato una pratica in Pretura. Tale avvocato ha esposto una parcella a mio avviso fuori del normale.

Ho chiesto a più riprese una specifica detagliata ma invano. Ora tale avvocato minaccia di agire in via esecutiva nei miei confronti. Mi può indicare una via per sistemare la mia posizione?

R. — La consiglio di inviare la parcella con le sue contestazioni al Consiglio di disciplina forese che ha sede presso il Lod. Tribunale di Appello in Lugano.

* * *

D. — Il mio defunto marito vantava un credito di fr. 20 000.— garantito da ipoteca nominativa verso una persona del paese. La somma ora è a disposizione mia e dei figli. Cosa si deve fare per mettere a posto la pratica?

R. — Occorre fare allestire dalla competente Pretura l'atto notorio. In seguito tutti gli eredi (penso che i figli siano maggiorenni) dovranno firmare l'istanza di cancellazione dell'ipoteca inoltrando la domanda stessa all'Ufficio dei Registri e avendo cura di far legalizzare le loro firme.

Dopo di che la somma potrà essere incassata.

* * *

D. — Intendo fare il testamento di mio pugno e poi depositarlo presso un notaio. Per essere valido come devo procedere?

R. — Basta che Ella apponga la data completa (località, giorno, mese e anno), scriva

quelle che sono le Sue ultime volontà e sottoscriva il documento con nome, cognome e paternità.

* * *

D. — Mi vuol spiegare perché le Banche, allorché si accende una ipoteca, vogliono che si facciano delle ricerche, a sapere cioè se esistono precedenti, risalendo sino al 1. gennaio 1897?

R. — Il Codice civile svizzero è entrato in vigore il 1. gennaio 1912. Nelle disposizioni transitorie si legge che le ipoteche precedenti il 1. gennaio 1897 sono da considerarsi estinte e annullate mentre quelle iscritte nei quindici anni precedenti il 1912 sono valide e operanti.

* * *

D. — Un mio vicino ha costruito un fabbricato rustico alla distanza di m. 0,80 dal mio confine. Non ha praticato nessuna apertura verso la mia proprietà.

Ora io intendo, a mia volta, costruire una casetta.

Le chiedo a quale distanza posso costruire.

R. — La Sua nuova costruzione può essere edificata alla distanza di metri 3 dal muro del fabbricato rustico di proprietà del vicino.

Quindi dovrà stare (partendo dal suo confine) a metri 2.20.

* * *

D. — Prossimamente intendo vendere un bosco che ho ereditato alla morte di mio padre, avvenuta dieci anni or sono. La divisione tra eredi è avvenuta solo nel 1964.

Mi chiedo quale percentuale per il plus valore dovrei pagare. Qualcuno mi dice che dovrei pagare il 15 % dato che sono esclusivo proprietario da poco più di un anno. Altri invece mi dicono che debbo pagare solo il 5 % della differenza tra il valore di stima e il prezzo della eventuale vendita. Vorrei perciò avere una risposta precisa.

R. — Nel caso che Lei mi sottopone, la percentuale da pagare quale imposta per il maggior valore è del 5 %.

Infatti i trapassi conseguenti a successioni non vengono calcolati ai fini di tale tassa.

* * *

D. — L'anno scorso ho venduto un terreno sito nel mio comune. L'estratto censuario indicava una superficie di mq. 2542. Attualmente è in corso la misurazione catastale e ho constatato occasionalmente che la superficie effettiva è di ben 2931 mq. Posso farmi rimborsare la differenza dall'acquirente?

R. — Per risolvere la questione sottoposta io dovrei esaminare l'atto pubblico di compra-vendita. Se in tale atto è stato stipulato un prezzo a corpo, non Le resta che adagiarsi alla situazione. Qualora invece fosse stato indicato il prezzo a misura « ad es. fr. 10.— il mq. » in tale caso avrà la possibilità di chiedere il versamento della differenza.

Avv. Emilio Induni.

Il benessere per i conti correnti

Nel *Messaggero* numero dieci, dello scorso ottobre, abbiamo pubblicato un articolo dal titolo « Innovazioni nel settore dei conti correnti ». In esso esponevamo il nuovo regolamento per i conti correnti, soffermandoci particolarmente sul benessere da richiedere ai correntisti.

Da quanto è stato constatato durante le revisioni, non tutti i cassieri hanno seguito le nostre indicazioni, per cui ritorniamo in argomento precisando quanto segue :

1. I vecchi moduli di benessere non devono più venire usati e vanno quindi distrutti.

2. Il benessere va richiesto unicamente al 31 dicembre a quei correntisti che fruiscono di un credito presso la Cassa. Tale dichiarazione va richiesta anche se momentaneamente il correntista non si trovasse in posizione di debito nei confronti della Cassa. Allo scopo viene usato il formulario No. 544.

3. Ai correntisti creditori non va richiesto un benessere ma, in occasione della chiusura del 31 dicembre, inviata una lettera (formulario 606 b) con la quale si notifica il saldo del conto, indicando l'importo degli interessi capitalizzati, e si invita il titolare del conto a segnalare entro 8 giorni eventuali differenze.

Assemblee di Casse Rurali

Lavertezzo

Con discreta partecipazione di soci si è tenuta domenica 25 aprile u. s., nell'aula scolastica di Lavertezzo-Piano, l'annuale assemblea generale della locale Cassa Rurale Raiffeisen.

Dall'esame delle varie trattande all'ordine del giorno, i presenti hanno potuto constatare con soddisfazione il sempre crescente sviluppo di questa istituzione di grande utilità per la popolazione che l'apprezza e si rivolge ad essa per ottenere dei prestiti a tassi di interesse vantaggiosi.

L'attività in cifre è stata presentata in modo preciso dall'ottimo cassiere signor Lorenzo Luchessa. In quattro anni di vita la nostra Cassa ha raggiunto il non trascurabile numero di 61 soci. La cifra di bilancio è salita a fr. 575,000.—, mentre il movimento generale è stato di fr. 900,000.— circa. I depositi ammontano ad oltre mezzo milione di franchi: essi sono serviti quasi totalmente per soddisfare le richieste di prestito.

L'assemblea, dopo l'approvazione dei conti, ha proceduto alle nomine statutarie dei comitati, confermando alla delicata carica di dirigere le sorti della banca del villaggio tutti i membri che ancora hanno accettato la rielezione e sostituendo il segretario del Comitato di direzione signor Marino Luchessa e il vice-presidente della sorveglianza signor Attilio Cescotta, che a malincuore hanno rinunciato alla rielezione. A loro e a tutti i Dirigenti vada un caloroso ringraziamento per il fattivo apporto alla buona riuscita dello scopo prefisso dalla fondazione.

Gli organi amministrativi sono ora così composti :

Comitato di direzione : Egildo Foiada, presidente, Pio Bacciarini, vice-presidente, Augusto Gaggetta, segretario.

Consiglio di sorveglianza : Quinto Molinari, presidente, Umberto Barloggio, vice-presidente, Elio Scamara, segretario.

Cassiere : Lorenzo Luchessa.

L'assemblea, esaurite le trattande, terminava con un rinfresco al Grotto Montedato, offerto dalla Cassa a tutti i partecipanti.

Monte-Carasso

Alla presenza di un discreto numero di soci è stata tenuta, sabato 15 maggio, in un locale del palazzo comunale, come d'abitudine, l'annuale Assemblea della nostra Cassa Rurale, presieduta con la nota competenza dal signor Enrico Guidotti. Abbiamo detto discreto il numero dei soci, per la sfortunata coincidenza, non conosciuta in tempo, di una manifestazione che ha tenuto forzatamente assenti parecchi soci. Il presidente ha dato un cordiale benvenuto ai presenti, indi ha porto l'avvio all'ordine del giorno. Dispensata la lettura del verbale dell'Assemblea dello scorso anno, i rapporti presentati dalla Direzione, dal Cassiere e dal Consiglio di sorveglianza, i quali mettono ancora una volta in evidenza i costanti sviluppi della nostra Istituzione locale di credito, sono stati accettati all'unanimità. L'aumento degli aderenti, dei libretti di deposito, della cifra di bilancio, dispensano da ogni commento e confermano che l'idea raiffeisenista è radicata nella nostra popolazione. Dopo la distribuzione dell'interesse sulle quote agli aventi diritto, e dopo parole di ringraziamento e di incitamento da parte del presidente, l'Assemblea si è chiusa con il fermo proposito di conseguire ulteriori immancabili successi.

AI SIGNORI CASSIERI

Troppe Casse ancora trascurano di indicare nella corrispondenza con l'Unione il numero postale di avviamento della propria località. L'Ufficio postale di San Gallo si attende però evidentemente che tutti gli invii dell'Unione rechino il numero d'avviamento. Ne consegue che attualmente ancora dobbiamo perdere giornalmente parecchie ore di lavoro nella ricerca di tali numeri.

Non crediamo di pretendere troppo, aspettandoci che ciascuno, su ogni invio all'Unione, esponga il proprio numero postale. Del resto, ognuno conosce indubbiamente a memoria il numero della propria località !

Ripetiamo quindi a tutti i signori Cassieri di volerci fare il grande favore di indicare su tutti gli invii di denaro e di assegni, su gli ordini di bonifico, sulle cedole di versamento o di girata postale, sulle lettere, ecc., *l'indirizzo postale esatto col numero di avviamento*. Quando il nome della Cassa Rurale non è identico a quello dell'Ufficio postale, su ogni corrispondenza della Cassa deve assolutamente figurare anche il nome dell'Ufficio postale competente, col relativo numero. In proposito si vogliano consultare gli esempi di indirizzo esposti nell'elenco ufficiale dei numeri postali.

Grazie per la comprensione !

La Direzione dell'Unione.